



Giulio Tremonti ministro delle Finanze

Ilario Mori/Linea Press

Condoni, altri rinvii

La casa slitta al 31, il concordato al '95

Come previsto, slitta al 31 dicembre la scadenza per il pagamento della prima rata della sanatoria sugli abusi edilizi. La decisione sarà formalizzata oggi dal Consiglio dei ministri. Rinvio anche per il condono del contenzioso tributario: l'ultimo giorno utile per «comporre» le liti col Fisco sarà il 31 marzo dell'anno prossimo. All'appello dei conti pubblici 1994 mancheranno così due-tremila miliardi di entrate attese dal governo

quali quelle riguardanti gli abusi di necessità. Per la prima volta dovrebbe slittare anche il termine per i pagamenti forfettari da 2 e 5 milioni di lire fissato, fin dal primo decreto, al 15 dicembre. Contabilizzare le entrate (presunte visto che le richieste di sanatoria arrivano col contagocce) nel 1995 sottrarrà in tutto duemila miliardi ai conti del 1994.

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Come da copione, è in arrivo l'ennesimo rinvio per i termini di pagamento del condono edilizio. Il ministro dei Lavori Pubblici, Roberto Radice, ha annunciato infatti che oggi, nella riunione del Consiglio dei ministri, chiederà di approvare lo slittamento dal 15 al 31 dicembre del termine previsto per l'acconto (la cosiddetta «tassa di prenotazione») che per i pagamenti forfettari da 2 e 5 milioni di lire. E c'è un rinvio anche per la scadenza dei termini per la chiusura del contenzioso tributario. Invece del 15 dicembre, l'ultimo giorno utile sarà il 31 marzo del 1995. Sarà il responsabile delle Finanze Giulio Tremonti a chiedere il consenso dei colleghi per lo spostamento della scadenza. Ragioni tecniche, politiche, o burocratiche per spiegare questo ritardo non mancheranno certamente. fatto sta che così verranno a mancare all'appello dei conti pubblici del 1994 quei 2-3.000 miliardi di entrate attese.

La sanatoria edilizia
Per la sanatoria edilizia in ventità il guaio l'aveva combinata la commissione Bilancio del Senato che esaminando il «collegato» alla Finanziaria aveva approvato un emendamento che spostava i termini al 31 dicembre per il pagamento della prima rata del condono edilizio. Nella prima stesura del decreto Radice, il termine ultimo era addirittura il 31 ottobre nella seconda versione - quella ancora in vigore formalmente varata il 25 novembre scorso - si era arrivati al 15 dicembre. Lo slittamento a San Silvestro era stato chiesto appunto dal Senato nel corso dell'esame del disegno di legge collegato alla Finanziaria nel quale sono state inserite alcune delle disposizioni relative al condono edilizio tra le

Fisco, chi farà la riforma?
Già ne sono state diffuse le prime indiscrezioni ma il «Libro Bianco» sulla riforma fiscale preparato da Tremonti sarà ufficialmente presentato la prossima settimana. Si tratta di una bozza di riforma fiscale ancora in fieri ma è ovvio che la tempesta sul governo Berlusconi potrebbe avere pesanti ripercussioni su questo progetto. In ogni caso dicono al ministero il «Libro Bianco» è un testo «aperto per accogliere suggerimenti e commenti» è stato già messo a punto tranne per quanto riguarda le cifre delle aliquote ancora in discussione. Il punto principale sarà la riduzione del peso dell'Irpef attraverso una diminuzione del numero delle aliquote e un taglio percentuale, probabilmente riservato a quelle più elevate. A compensare il minor gettito dovrebbe andare l'aumento dell'Iva. L'altro aspetto è il passaggio di competenze dall'amministrazione centrale a Comuni e Regioni con il conseguente riversamento al livello locale di una parte del gettito e la gestione diretta di una serie di imposte

Sostituiti 4 consiglieri, la Deputazione ricorre al Tar

Monte dei Paschi, ricorsi e denunce

La deputazione amministratrice del Monte dei Paschi ricorre al Tar contro le nuove nomine decise dal sindaco di Siena per sostituire i 4 deputati «ribelli». Il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, si dice disponibile a prorogare i benefici fiscali della legge Amato che scade il 31 dicembre. «Una scelta che però non è legata alle vicende della banca senese». Lettera del primo cittadino al presidente del Monte che precisa la posizione dell'ente locale

DAL NOSTRO INVIATO

PIERO BENASSAI

Siena Nello scontro che vede contrapposti il Comune di Siena e gli amministratori del Monte dei Paschi la parola ora passa al Tar. La deputazione dell'istituto di credito ha deciso di ricorrere contro la delibera del sindaco Pierluigi Piccini che ha nominato quattro nuovi amministratori. Un atto quello adottato dal primo cittadino come naturale conseguenza della decisione presa dal consiglio comunale nella tarda serata di martedì quando aveva approvato una delibera che revocava il mandato quattro membri della deputazione amministratrice che si erano rifiutati di aderire alle richieste dell'ente locale ed avevano annunciato l'intenzione di denunciare il primo cittadino alla Procura della Repubblica per violazione dell'articolo 338 del codice penale.

Spa «congelata»

La situazione si fa ancora più incandescente. La riunione della deputazione convocata per ieri per discutere dell'ipotesi di deliberare la trasformazione del Monte dei Paschi in società per azioni si è conclusa con un niente di fatto. Congelata qualsiasi decisione in attesa che si pronunci il Tar al quale i legali del Monte hanno chiesto di sospendere la delibera del Comune che indica quattro nuovi amministratori in sostituzione dei «ribelli».

Il sindaco, con i poteri conferitigli dalle nuove norme che regolano le nomine degli enti locali (il consiglio comunale di Siena è stato eletto con la nuova legge ndr) ha nominato Luigi Vigni, 65 anni, ex vicedirettore centrale del Monte, oggi in pensione ed iscritto al Ppi, l'avvocato Giuseppe Mori, 65 anni, libero professionista, Alessandro Giorgi, 34 anni, docente alla facoltà senese di scienze economiche e bancarie e Gilberto Gabrilli, 47 anni, docente dell'Università Bocconi.

La deputazione del Monte dei Paschi a quindi scelta la strada di non fare alcun atto che potrebbe essere poi inficiato. L'eventuale trasformazione della banca senese in società per azioni utilizzando la

dell'anno fare una proposta. Poi si vedrà l'ipotesi a cui il titolare del Tesoro si era opposto strumentalmente. Finora - ha detto Dini - ho resistito alle richieste di proroga perché va concessa solo quando c'è un interesse generale. Ora sto raccogliendo l'analisi delle varie situazioni e credo che siano una decina le istituzioni creditizie interessate a breve ai benefici fiscali della legge Amato. Se così fosse non sarei contrario a prorogare.

La scelta del ministro del Tesoro non sarebbe collegabile direttamente alle vicende del Monte dei Paschi, anche se Dini sostiene che si sarebbe sentito più tranquillo ad una proroga dell'11 legge Amato se prima del 31 dicembre ci fosse stata una decisione per la trasformazione in società per azioni della banca senese.

Ma scegliere questa strada a Siena sembra almeno prematuro. Nella lettera inviata martedì scorso dal presidente della banca Giovanni Grottafelli de Santi al sindaco si affermava che comunque sarebbero stati garantiti i diritti della comunità senese. Ma non risulta che la deputazione del Monte dei Paschi abbia ancora approfondito in termini tecnici e legali come sarebbero garantiti questi diritti. Un problema non certamente secondario visto che attorno a questo è girato tutto il dibattito che in questi ultimi mesi hanno visto contrapposti gli enti locali senesi e la deputazione amministratrice.

Botta e risposta

Ieri il sindaco Pierluigi Piccini ha inviato una missiva di risposta al presidente del Monte dei Paschi nella quale precisando le motivazioni che hanno spinto a revocare il mandato ai rappresentanti del Comune nella deputazione amministratrice, ha chiesto che il sindaco tranquillo e le assicurazioni che lei dà a chiusura della sua lettera circa un'adeguata informazione e generica considerazione da parte della deputazione delle prerogative storiche ed attuali della comunità senese. Inoltre il primo cittadino di Siena fa notare che a parte il fatto che il ruolo del comune non può essere quello che gli si vuole assegnare di passivo spettatore di decisioni che riguardano direttamente le prerogative anzidette desidero senza ammissione alcuna farle notare che finora né i nostri consulenti giuridici né quelli del Monte hanno saputo concretamente garantire che in caso di trasformazione della forma giuridica del Monte secondo la legge Amato possano essere fatte salve le prerogative della comunità senese.

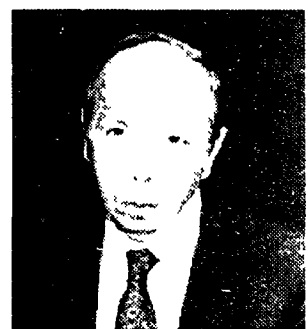
Sidis passa alla Rinascente per 260 miliardi

La Rinascente acquisirà il 70% del capitale sociale della Cedis Migliarini spa di Osimo, società capogruppo di aziende operanti nella grande distribuzione alimentare e leader del settore nelle Marche con l'11 per cento del mercato, 1.858 addetti, e 52 punti vendita, fra cui i supermercati Sidis. L'accordo, informa un comunicato, riconduce alla Cedis - il cui fatturato lordo si aggira sui 900 miliardi di lire - un valore di 260 miliardi, il pagamento delle azioni (da 53.000 lire ciascuna per un totale di 471.513 azioni nominali) avverrà al momento del trasferimento, non appena ottenute le autorizzazioni nazionali e comunitarie in materia di concorrenza e mercati e una volta determinato il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre prossimo. Entro il 20 gennaio 1995 la Rinascente verserà comunque un acconto di 100 miliardi. Il restante 30% potrà invece essere rilevato da Rinascente a partire dal '97. L'accordo è stato raggiunto con la collaborazione della San Paolo Finance, della Banca di Roma e della Centrofinanziaria.

Il ministro: i controlli devono impedire aggregazioni instabili

Disco verde di Dini all'affare San Paolo-Bnc

ROMA «Disco verde» del ministro del Tesoro alle Ferrovie per concludere con l'Istituto San Paolo di Torino l'accordo per la Banca Nazionale delle Comunicazioni. L'epilogo di questa storia sviluppata a sarti alterne si è avuto ieri pomeriggio quando il ministro del Tesoro Lamberto Dini intervenendo alla commissione Finanze della Camera per rispondere ad interrogazioni sulla Bnc, ha detto che «sulla base delle informazioni ricevute ieri ho fornito le ulteriori indicazioni invitando le Ferrovie a concludere il negoziato con il San Paolo, pur consentendo, nelle more delle formalizzazioni dell'accordo e nel rispetto della buona fede contrattuale, che la cassa di Verona presentasse un'offerta definitiva di acquisto».



Lamberto Dini Andrea Medici/Master

sia il piano di ristrutturazione della Bnc. **Vigilanza.** Nella sua audizione alla commissione Finanze Dini ha anche affrontato il tema delle autorità di controllo del sistema creditizio. Esse hanno il ruolo di impedire le aggregazioni che perseguono il fine di ostacolare il funzionamento stesso del mercato o che rischiano di produrre organismi potenzialmente instabili. «Il ruolo delle autorità di vigilanza», ha detto Dini, «consiste nel verificare che le operazioni via via prospettate siano idonee a realizzare organismi dotati di adeguate caratteristiche tecniche ed organizzative nonché nell'impedire sostanziali riduzioni del grado di concorrenza preventive sui mercati».

Banco di Napoli. Il ministero del Tesoro ha annunciato infine Dini - si accinge a fare una trasfusione finanziaria per sostenere e rafforzare il Banco di Napoli consolidando così la propria presenza. Non è un cambiamento di tendenza - ha affermato il ministro - ma una scelta sollecitata dalle circostanze al fine di rafforzare patrimonialmente la banca».

chiedeva risorse non disponibili presso l'azienda» e una nuova cultura manageriale.

Può recentemente dopo gli interventi del ministro dei Trasporti Dini ha ricordato che sulla proposta della Bnc la Banca d'Italia ha osservato che essa presentata per conto di clienti non identificati non può essere presa in esame fino a quando i soggetti interessati non presentino direttamente un progetto articolato che contenga sia il definitivo assetto proprietario

COMUNE DI SCANNO - L'AQUILA
Via Napoli, 12 - 67038 SCANNO - Tel. 0864/74545 - Fax 0864/747371

Avviso di avvenuta aggiudicazione di appalto lavori
IL SINDACO DEL COMUNE SUDDETTO
ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55

RENDE NOTO

che l'appalto dei lavori per la realizzazione di un impianto coperto sporto su tre tralicci (spazio di 100 metri di lunghezza e base di 20 x 20 metri) di cui il lotto di cui alla legge 22/73 n. 14 è stato aggiudicato definitivamente il 14/11/1994 all'impresa Angelo Carnevale e C. s.a.s. con sede in Casanova via Cassala s'ud km 142,500 con lotteria pari a lire 1.542.553,10. Roma (28) Associazione temporanea di imprese e cantieri (quadrante) (art. 29) Sono state invitate a partecipare alla gara le seguenti ditte: 1) Impresa Agg S.r.l. (Cosenza) 2) Ditta M.G. Appalti S.r.l. (Roma) 3) Raggruppamento di imprese Coss S.r.l. (Piemonte) 4) Impresa Costruzioni S.r.l. (Scanno) 4) Impresa Frazz. Geom. Walter C. S. (L'Aquila) 5) Impresa Riunite Palumbo Antonio e Palumbo Vincenzo (Pescara) 6) Impresa Costruzioni Di Prospero S.p.a. di Di Prospero Giacomo & C. Pescara 7) Impresa La Horra Vincenzo & C. S.p.a. (Sora) 8) Impresa Pal Impianti di Palmanni Maria Rita & C. (L'Aquila) 9) Impresa Paganica L'Aquila 9) Impresa Soc. Coop. a r.l. C.A.R.E.C.A. Viterbo 10) Soc. Merito Costruzioni S.r.l. Vasto (Ch) 11) Impresa Costruzioni Luigi Carroli S.p.a. Avigliano (An) 12) Impresa Eugenio Ceccullo S.p.a. Pescara 13) Impresa Trocchi Franco Horati 14) C.A.H.F. A. (Bologna) 15) Impresa Costruzioni Lattanzi Vincenzo e C. S.p.a. Ascoli Piceno 16) Impresa Edil Steel S.r.l. Alessia (Ch) 17) Soc. Tractante e Scarnelli S.r.l. di Scarnelli Nicola (Giunonica) 18) Impresa A. Carnevale di Carnevale Elio Enzo & C. S.p.a. Casano (Fr) 19) Consorzio tra Coop. di Produzione e Lavoro Forlì 20) P.B.S. S.r.l. Sulmona 21) Impresa Mario Camerario e C. S.p.a. Sulmona 22) Impresa di Costruzioni Giancarlo Sestini (Terni) 23) Impresa Edilstradele Donato Granichelli Civitella Casanova (Pg) 24) Impresa Edil Contract (L'Aquila) 25) Impresa Edil Stradale Geom. Simone Mario Pescara 26) Impresa Orsini S.r.l. Ascoli Piceno 27) Imp. e Costruzioni S.r.l. Roma 28) Associazione temporanea di imprese Impresa Mico S.r.l. Impresa Comai S.r.l. Aina 29) Impresa Costruzioni S.r.l. Culla (Frosinone) (Roma) 30) D. Uva Guido S.r.l. (Teramo) 31) Impresa F.lli Geom. Francesco e Antonio (L'Aquila) 32) Impresa Lino Mascetti e Figli S.p.a. Calera (Ag) 33) Impresa Gini & Industriale S.r.l. Roma 34) Impresa Edilizia Moderna S.r.l. Manfredonia (34) Impresa Costruzioni De Cesare Ing. Ulrico S.r.l. Chieti 36) Impresa Spolintoni Costruzioni S.r.l. Roma 37) Impresa S.I.CO. S.p.a. Piana 38) Soc. Int. Lavori S.p.a. L'Aquila 39) Impresa C.A.C. Costruzioni Costruzioni Marino S.p.a. di Gatti e Figli Geom. Luciano Chieti 40) Impresa S.M. S.p.a. Roma 41) Impresa Belli S.r.l. Chieti Scalo 42) Geom. Francesco Simoniello Napoli 43) Impresa Falcone Michele e Figli S.p.a. Sannicandro Garganico 44) Impresa Elio Marozzi Costruzioni S.r.l. Terni 45) Impresa Giorgio Lanzetta S.p.a. Roma 46) Assoc. temporanea di imprese Impresa Due C. Appalti S.p.a. di Cucchiara Geom. Alberto Impresa Mec S.r.l. Ascoli Piceno 47) Impresa Fontana Luigi Casapessina (Ce) 48) Impresa Sam S.p.a. Engineering (Chieti) Scalo 49) Impresa di Costruzioni Edilizia Di Cosmo S.r.l. Chieti 50) Impresa Tolo S.p.a. Chieti Scalo 51) Impresa C.C. Costruzioni Civili Gerardi S.p.a. Roma 52) Impresa Cooperativa Muratori Serratori ed Affini S.r.l. Montecatini Terme (Pt) 53) Impresa Sigla Soc. Coop. a r.l. (Roma) 54) Associazione temporanea di imprese Impresa Tatangelo Ciro S.r.l. Impresa Lu.Pi. di Luigi Antonio e Palmieri Luigi S.p.a. Cosenza 55) Impresa Elin S.r.l. Edilizia Tecnica Industriale via For. 7 haz. Brocciarola (Chieti) 56) Co.I.P. Consorzio Impresa Piceno Ancarani (Tg) 57) Impresa Coberton S.r.l. Costruzioni Edil Progettazioni Calcoli Roma 58) Impresa Ghidoni S.r.l. Napoli 59) Impresa Torraldi Geom. Giuseppe Celano 60) Impresa Luciano Costruzioni S.p.a. Casoli 61) Impresa De Santis Antonio L'Aquila 62) Impresa Costruzioni e Ristrutturazioni E.C.U. S.p.a. Roma 63) Co. Ge. S.p.a. Costruzioni Generali dei Fratelli Patricello Vianello (L'Aquila) 64) Impresa Auguste Cremonese Napoli 65) Impresa Banche di Tables S.r.l. 67100 L'Aquila 66) Impresa Costruzioni Marino S.p.a. di Gatti e Figli Geom. Luciano Chieti 67) Impresa S.M. S.p.a. Roma 68) Impresa Se Ge Du S.r.l. Affile (Roma) 69) Assoc. temporanea di imprese Impresa capogruppo Elio n. S.r.l. Impresa mandante Albino Ranali e Figli S.p.a. Chieti Scalo 70) Consorzio Produzione e Lavoro Co. Pro. La. Bnc. Hanno partecipato alla gara le ditte contrassegnate in n. 1 a 9 12 13 14 16 18 24 27 31 37 45 57 58 59 con il prezzo offerto indicato a lato di ciascuna ditta. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 1994 n. 43

Scanno il 13 dicembre 1994

IL VICE SINDACO Pietro Spacone

Associazione Cirs Associazione Etica ed economia

Privatizzazioni, democrazia economica, diritti di cittadinanza

Presiedono
Pietro Barcellona, Luciano Barca

Relazioni di
Il rapporto tra banca ed impresa - verso quale modello?
Antonio Pedone

Privatizzazione e diritti sociali per un catalogo di diritti indisponibili
Carlo Marzuoli

Il regime dei servizi di pubblica utilità: quali garanzie e quali tutele per gli utenti?
Roberto Artoni

Le politiche di privatizzazione nei servizi pubblici locali
Franco Ghelarducci

Interventi di
Allegretti, Amaro, Amoroso, Barca F., Berti, Buglione, Bulgarelli, Cantaro, Carpi, Cassese, Cerfeda, Cecchi, Ceriani, Cherchi, Colombini, Cotturri, De Ioanna, De Toni, De Vincenti, Degni, Franceschini, Garavini, Gatti, Guerzoni, Iovinella, Luciani, Margheri, L. Marino, Mazzetti, Minervini, Naccari, Nesi, Nivarra, Palmieri, Pariato, Patriarca, Puccelli, Reichlin, Rocchi, Rubino, Sai, Strada, Trento, Ursino.

Roma giovedì 15 dicembre 1994 ore 9.30-18
Sala del Cenacolo, Camera dei Deputati
P.za Campo Marzio 42